

Mosca porta a termine la traversata Elba-Follonica

GINNASTICA

Tornano le olimpioniche

FOLLONICA. Ad un anno dalla conquista della medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene le atlete della nazionale italiana di ginnastica ritmica tornano sulla pista del Palagolfo per regalare a Follonica e a tutto il pubblico che le ha sostenute in questi anni di allenamento una nuova esibizione. Una serata a metà fra lo sport e lo spettacolo, in programma stasera alle 21.30 nell'impianto di via Sanzio.

E' il secondo ritorno in pubblico a Follonica dopo la presenza lunedì sera all'ippodromo dei Pini durante la corsa Tris. Sotto i riflettori si esibiranno Elisa Santoni, Elisa Bianchi, Fabrizia D'Ottavio, Daniela Masseroni, Laura Vernizzi, Marinella Falca, Francesca Pasi-netti, Matilde Spinelli, Chiara Del Grosso e Sonia Tento.

FOLLONICA. Alla fine ce l'ha fatta a completare il tritico di traversate a nuoto nel golfo di Follonica, anche se non tutto è andato come nelle previsioni. Motivi prima meteorologici poi burocratici (la mancanza dell'autorizzazione da parte della capitaneria di Portoferrario a causa del notevole traffico di traghetti nel canale di Piombino) hanno impedito a Nicola Mosca di portare a compimento la traversata Elba-Follonica organizzata dallo stesso Mosca per festeggiare i suoi 70 anni, preceduta a luglio da due traversate più ridotte di 5 e 10 chilometri per testare il proprio stato di forma e la propria resistenza. Al posto dei 30 chilometri fra Capo Pero e la spiaggia follonichese Mosca è dirottato su una prova di 15 chilometri lungo costa, portata a compimento con difficoltà soprattutto per il forte vento di scirocco e la marea che ha ostacolato negli ultimi chilometri la traversata.

«Più nuotavo e più rimanevo fermo - ha confermato Mosca alla fine della prova - a un certo punto ho anche pensato di abbandonare nonostante mancasse poco al traguardo, poi grazie anche all'aiuto ed il supporto di tutte le barche appoggio e le persone che mi



Nicola Mosca dopo la traversata

hanno accompagnato nell'impresa sono riuscito a chiudere la traversata dopo oltre 5 ore. L'aiuto più grande mi è arrivato dalle sorelle Mariotti che hanno curato la preparazione fisica e l'approvvigionamento alimentare, assieme al padre Mario che mi ha spinto a proseguire soprattutto nei momenti più difficili. Alla fine di questo tritico di traversate vorrei ringraziare tutti i compagni di avventura: Sergio Ferrara del Cb Follonica 27, Mario Galeazzi del

Circolo Calaviolina, la Croce Rossa Italiana, la Lega Navale che ci ha messo a disposizione il gommone di assistenza.»

Tutto finito quindi? Niente affatto; senza promettere nulla di definitivo Mosca ha fatto capire che, alla fine della stagione estiva, se verranno meno gli impedimenti di navigazione nel canale di Piombino per le barche appoggio l'idea dell'Elba-Follonica potrebbe tornare di attualità.

M.N.